

# Nordest, dove corre il virus

► A Padova, Vicenza, Trieste, Bolzano e Gorizia superata la soglia dei 150 casi su 100mila abitanti

► Veneto: ieri altri 1.603 contagi, ma resta bianco Anche il Friuli non cambia colore, ma è allarme

Il Veneto si classifica ancora al secondo posto in Italia per numero di contagi: 1.603 casi nelle ultime 24 ore, meno della Lombardia (1.705), più del Lazio (1.089). È l'ennesima impennata in questa quarta ondata della pandemia, tanto che gli esperti non nascondono la preoccupazione. Delle 7 province italiane che hanno superato i 150 casi per 100mila abitanti, due si trovano infatti in Veneto. È a Padova e a Vicenza che

il virus corre e infetta più che altrove. Tre delle altre cinque sono a Nordest: Trieste, Bolzano, Gorizia. Per ora comunque Veneto e Friuli restano in bianco.

Vanzan a pagina 2

## L'emergenza Covid a Nordest

# Veneto, 1.603 infetti Il virus corre di più a Padova e Vicenza

► Analisi Gimbe, in 7 province italiane superati i 150 casi per 100mila abitanti

► «Inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali»

### RAPPORTI

**VENEZIA** Il Veneto si classifica ancora al secondo posto a livello nazionale per numero di contagi da coronavirus: 1.603 casi nelle ultime 24 ore, meno della Lombardia (1.705), più del Lazio (1.089). È l'ennesima impennata in questa quarta ondata della pandemia, tanto che gli esperti non nascondono la preoccupazione. Delle 7 province italiane che hanno superato i 150 casi per 100mila abitanti, due si trovano infatti in Veneto. È a Padova e a Vicenza che il virus corre e infetta più che altrove.

### IL MONITORAGGIO

È il monitoraggio indipendente della fondazione Gimbe, relativo alla settimana dal 10 al 16 novembre, a segnalare il peggioramento della situazione in Veneto. In 7 province italiane si contano oltre 150 casi per 100mila abitanti e 2 di queste province sono in Veneto.

Nell'ordine: Trieste, Bolzano, Gorizia, La Spezia, Forlì-Cesena, Padova, Vicenza. «Di fronte a questi numeri - ha detto il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta - è inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali, seppur impopolari, accettando il rischio che la diffusione del contagio trascini l'intera Regione in zona gialla».

Secondo il rapporto della fondazione, in Veneto sono arrivati a 347 i casi attualmente positivi per 100mila abitanti e si è evidenziato un aumento dei nuovi contagi (+37,8%) rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (4,7%) e in terapia intensiva (5,8%) occupati da pazienti Covid-19. Questo, nell'analisi di Gimbe, l'elenco dei nuovi casi

per 100.000 abitanti dell'ultima settimana suddivisi per provincia: Padova 179; Vicenza 152; Treviso 147; Venezia 145; Belluno 119; Rovigo 108; Verona 105.

### I PARAMETRI

Anche il report settimanale di Altems, l'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari dell'Università Cattolica, conferma l'allarme in particolare nel Nordest. Sette Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Val d'Aosta, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria) più la Provincia autonoma di Bolzano si trovano in uno scenario di rischio Covid. L'indice di rischio di Altems, che dovrebbe tendere a 1, tiene conto della quota dei nuovi positivi tra i testati, di incidenza dell'infezione, lo stress sulle terapie intensive, la mortalità, i non vaccinati. Dopo il Friuli Venezia Giulia che presenta un valore dell'indice epidemico com-

posito pari a 11,16 e dopo Bolzano (9,57), figura il Veneto: in questo caso il valore è pari a 7,73 ed è spinto dall'incidenza e dalla proporzione dei nuovi casi tra i testati.

Intanto il presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri, Alessandro Vergallo, sottolineando la «situazione allarmante per l'occupazione delle terapie intensive in Friuli, oltre la soglia del 10%, e Bolzano», ma anche «la situa-



zione preoccupante in Veneto», chiede che la durata del Green pass sia di 6 mesi «dato il calo di efficacia del vaccino dopotale periodo».

C'è anche un'altra classificazione ed è quella dell'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, secondo cui Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche sarebbero già in rosso, Bolzano in rosso scuro e il resto d'Italia in giallo, con la sola eccezione della Sardegna in verde.

**I NUMERI**

Quanto al bollettino di ieri, il Veneto oltre ai 1.603 nuovi positivi al Sars-Cov2 che hanno portato il totale a 496.329 casi, ha

registrato anche 4 vittime, per complessivi 11.892 decessi dall'inizio della pandemia. L'incidenza dei casi su 117.123 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore (20.538 molecolari e 96.585 rapidi) è dell'1,36%, in leggero calo rispetto al giorno prima. Stabile la situazione clinica, con 351 ricoveri in area non critica (+2) e 62 pazienti, invariati, nelle terapie intensive.

In Friuli su 28.896 test e tamponi sono state riscontrate 615 positività, pari al 2,12%. Sei i decessi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 23 (-2), mentre i pazienti in altri reparti risultano essere 189 (+11).

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E IL CENTRO EUROPEO ECDC ATTRIBUISCE GIÀ AL NORDEST IL COLORE ROSSO DELL'EMERGENZA**

**GLI ANESTESISTI: «SITUAZIONE PREOCCUPANTE RIDURRE A 6 MESI LA DURATA DEL GREEN PASS»**



**FESTA DELLA SALUTE, TORNA IL PONTE VOTIVO SUL CANAL GRANDE**

Torna a Venezia, dopo lo stop forzato dello scorso anno per il Covid-19, il Ponte votivo sul Canal Grande per la festa della Madonna della Salute, in programma domenica. La struttura è stata inaugurata ieri alla presenza del patriarca Francesco Moraglia; via libera al tradizionale pellegrinaggio, ma non sarà ancora possibile portare alla Basilica invece le candele in segno di grazia per scongiurare le malattie.

